

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Anno IV - Numero 6 - 21 Novembre 2025

ALIMENTARI - MACELLERIA

Eredi
Di Cicca Pucci Pietro
Spoleto dal 1950

Via Visso, 10
0743 49177

Nuovo Punto Vendita
Via Marconi, 336, 338, 340

IL RICORDO DEL "MAESTRO"

Eleonora Berti: pensiero e poesia di una giovane donna

di Simone Fagioli



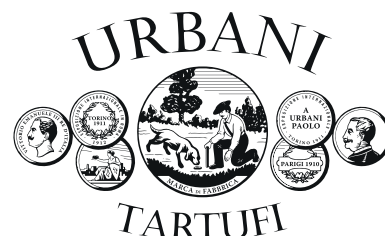
Voglio però ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi, voglio pensare che ancora mi ascolti e che come allora sorridi", canta Francesco Guccini. E noi oggi vogliamo farlo davvero: raccontare Eleonora non come un ricordo lontano, ma come una presenza viva, luminosa, che continua a dialogare con noi attraverso le sue parole, la sua musica e il suo pensiero. E lo facciamo con il verbo al presente.

Eleonora è una ragazza intelligentissima. La sua mente si muove con agilità tra filosofia e letteratura, tra note musicali e riflessioni critiche. Quando siede davanti all'organo, le sue mani trasformano la tastiera in un paesaggio sonoro, che vibra di intensità e precisione. Quando parla inglese, lo fa con naturalezza, eleganza ed appropriatezza di linguaggio. Così come lo spagnolo sembra la sua lingua madre. E quando scrive, la sua prosa rivela forme sintattiche e stilistiche da futura scrittrice, con una maturità che sorprende e incanta.

Iscritta al primo anno di Filosofia presso l'Università degli Studi di Perugia, Eleonora coltiva una passione autentica per Schopenhauer, Kant e Nietzsche. Non si limita a stu-

diarli: li interroga, li mette in dialogo, li porta dentro la sua vita quotidiana. Ad un convegno sulla *Retorica* di Aristotele, dove era intervenuta, le sue parole hanno lasciato il segno: spunti sottili, raffinati, capaci di aprire nuove prospettive, anche agli studiosi più esperti. Alla presentazione di un mio libro, la sua voce si è distinta per lucidità e profondità, dimostrando che la filosofia e la poesia non sono per lei un esercizio astratto, ma un modo di abitare il mondo.

Eleonora ha scritto molti articoli per il Corriere dell'Umbria, e ognuno di essi stupisce per la maturità espressiva con i quali venivano composti. Le sue poesie hanno una lirica intensa, un'argutezza che appartiene più a un'autrice adulta che a una giovane donna. In una riflessione su Nietzsche, ha saputo trasformare una celebre frase in un manifesto di vita, di cui ero stato il privilegiato destinatario: "Chi ha un perché per vivere, può sopportare quasi ogni come". Questa frase è una risposta al nichilismo: solo chi, attraverso la volontà di potenza, sa creare autonomamente un senso per la propria esistenza, è in grado di affrontare la vita nonostante il crollo dei valori assoluti. Ed ecco che io mi butto a braccia aperte in questa riflessione, perché io ho tanti perché, che



"Dal 1852 ambasciatori del gusto italiano nel mondo"

SS. Valnerina Km. 31+300 - Sant'Anatolia di Narco
Perugia - Umbria - Italia

superano tanti come. Non ne vale la pena uccidersi, soffrire ecc... poiché come diceva anche Schopenhauer "il suicidio è un epifenomeno": non sopprime la volontà di vivere, anzi la riafferma... ecco perché io scelgo di vivere e lottare".



Simone Fagioli

LA TESTIMONIANZA

Quella insostenibile voglia di vivere

Cari amici, domani è un giorno importante, si deciderà sul mio futuro... Ecco, io mi pento di tutte le cose che ho fatto in questo ultimo periodo, ma sono dettate dal mio malessere. Non sono in me quando le faccio.

Vorrei che tutti capissero che dietro ogni gesto, ogni parola sbagliata, c'è un'anima che soffre, che cerca solo di essere compresa. Ho combattuto battaglie che nessuno ha visto, ho sorriso quando dentro crollavo, e ho cercato di resistere anche quando tutto sembrava perduto.

Non chiedo pietà, ma comprensione. Non giustificazioni, ma la possibilità di essere ascoltata per ciò che davvero sono, non per ciò che appaio nei miei momenti peggiori.

Domani affido tutto al destino, con la speranza che il mio cuore venga visto per la sua verità e non per i suoi errori.

La giustizia stabilirà il mio destino.

Eleonora



LA RIFLESSIONE

"Quello che non siamo riusciti a vedere in tempo per Eleonora"

di Angela ed Emilio*

Io e l'avvocato Emilio Malaspina conosciamo Eleonora da diversi anni. Ci occupiamo, in particolare, di tutela delle donne e dei minori. Conosciamo questa ragazza stupenda da quando aveva 17 anni, ed era una giovanissima che cercava un posto nel Mondo, una direzione, un ascolto vero. In questi tre anni abbiamo davvero lottato per lei. Abbiamo lottato per far capire che Eleonora aveva bisogno di un



Angela Speranza Russo

approccio diverso. Abbiamo cercato, in ogni modo, di far vedere a chi la incontrava quanto fosse necessario un approccio diverso da quello che avevano avuto con lei le Istituzioni. Un sostegno più profondo, più continuo, più capace di leggere la sua fragilità oltre le apparenze. Ad iniziare dalla scuola, che lei amava sopra ogni cosa. Non so dire con certezza quale sarebbe stato quello giusto – forse non lo sa nessuno – ma



Emilio Malaspina

era chiaro che serviva qualche cosa di più, qualcosa di altro, qualcosa che non è mai arrivato davvero. Il suo percorso ha mostrato un vuoto profondo. Un sistema che non ha strumenti adeguati: istituzioni che si limitano al necessario, senza mai riuscire ad andare oltre. La storia di Eleonora non è solo sua. È la storia delle istituzioni che non solo non hanno saputo comprenderla, ma

non hanno rispettato la sua dignità. È la storia della comunità che non ha trovato il modo di abbracciarla, delle risposte che sono mancate, affinché potesse vivere una vita normale come quella di tutte le ragazze della sua età. Ed è anche la storia di due genitori, come Maria Rita e Renzo, che hanno l'hanno amata sino allo sfinimento. Spesso nella solitudine più assoluta. Perché in Italia, troppo spesso, le famiglie che affrontano dolori così complessi restano sole. Sole a cercare aiuto, sole a difendere i propri figli, sole a reggere il peso dell'incomprensione e del giudizio, che spesso si trasforma in pregiudizio.

Oggi, a tre anni dall'inizio di questa vi-

cenda che ha dell'incredibile per le storture che sono state commesse contro Eleonora ed i suoi genitori, resta un silenzio che fa male. E una consapevolezza che non possiamo ignorare: quando una ragazza fragile come lo era Eleonora ci sfugge dalle mani, non fallisce solo una persona: falliamo tutti. Perché non abbiamo costruito una rete capace di tenerla.

Avremmo potuto fare di più. Tutti. Per Eleonora. Per quello che avrebbe sicuramente meritato. Per quello che nessuno di noi ha saputo fare. Per ciò che, da questa storia, dobbiamo imparare. Tutti.

*Avvocati di Eleonora Berti

ELEONORA E IL GIORNALISMO

Concorso Walter Tobagi. "La scuola ci salverà. Ma la società deve risacralizzarla". Dacia Maraini parla del difficile rapporto tra potere e cultura. "Senza informazione non può esserci democrazia"

di Eleonora Berti

Mai pensare che la scuola sia devastata dal degrado. Essa ha moltissime zone che funzionano, soprattutto quando gli insegnanti si mettono in gioco. Ed è questa la scuola che ci salverà". Pensieri e parole sono di Dacia Maraini, la "guest star" della affollata conferenza inaugurale, svoltasi nel Salone Antonini della Rocca Albornoziana, della XVII edizione del corso propedeutico di giornalismo, coordinato dalla giornalista Antonella Manni, ed intitolato alla memoria di Walter Tobagi, l'editorialista del Corriere della Sera di origini spoletine (Walter era figlio di un ferroviere trasferitosi a Milano e la famiglia abitava nella frazione di San Brizio), barbaramente ucciso la mattina del 28 maggio del 1980 da un gruppo di terroristi di estrema sinistra appartenenti alla "Brigata 28 marzo". Un gruppo composto da figli della borghesia milanese e costituitosi dopo l'uccisione di quattro appartenenti alle "Brigate Rosse" avvenuta a Genova il 28 marzo di quello stesso anno. Le indagini ac-

certeranno che Walter Tobagi era nel mirino dei terroristi, perché aveva denunciato il pericolo del radicamento del fenomeno terroristico nelle fabbriche e negli altri luoghi di lavoro. "Walter Tobagi scriveva i suoi articoli dopo aver consultato decine di fonti giuridiche, di manuali e codici. La sua grande qualità era quella di non stancarsi mai nel cercare sino in fondo la verità". Così lo ha ricordato Candia Marcucci, la presidentessa dell'Associazione "Amici di Spoleto", che organizza il corso per onorare la memoria del giornalista di origini spoletine, in collaborazione con il Comune di Spoleto, la Rocca Albornoz e il Ducato di Spoleto, l'Associazione Stampa Umbra, l'Unione Stampa Periodica Italiana e l'Ordine dei Giornalisti. Il tema di questa edizione del corso verterà sul rapporto tra la democrazia e la libera informazione. Un argomento che è un po' il filo conduttore dell'ultima fatica letteraria di Dacia Maraini, che è stata introdotta dall'inviato della redazione Esteri di Repubblica, Pietro Del Re. "Il

 **Alberto Alimenti**
AGENZIA FUNEBRE | SPOLETO

CASA FUNERARIA ALIMENTI

Nuova sede: Via degli Operai, 1
Santo Chiodo - Spoleto
Tel 0743-674161 H 24



potere – ha detto tra l'altro, Dacia Maraini –, considera la cultura come bene comune, ma poi la teme sino a farla diventare una pericolosa avversaria". Particolarmente efficace l'immagine che della scuola ha dato la famosa scrittrice, a lungo compagna di Alberto Moravia. "Il racconto che noi ci facciamo sulla scuola parte da una realtà che è quella del degrado, ma per fortuna la scuola ha moltissime zone che funzionano, lì dove gli insegnanti si mettono in gioco. Ed è questa la scuola che ci salverà. La nostra società ha bisogno di risacralizzare la scuola, perché è stata dissacrata. E le aggressioni dei familiari agli insegnanti ne sono un esempio: bisogna ricreare dei valori fondamentali". Da qui, l'idea di prendere spunto per questa edizione del Corso "Walter Tobagi" da una citazione tratta a pag. 64 dal libro di Dacia Maraini *La scuola ci salverà (Solferino, 2021)*. La democrazia è complicata e fragile. Basta poco per trasformarla in larvata tirannia o in una oligarchia camuffata da democrazia. Difendere i propri interessi è legittimo, ma spesso non siamo capaci di riconoscerli. Ci innamoriamo delle mode, delle cose sentite e ripetute senza controllare l'origine e ci lasciamo intrappolare nella mala gestione del bene pubblico". E Walter Tobagi è stato eliminato perché personaggio scomodo, ma che si impegnava sino allo spasimo per la ricerca della verità. Che non può esistere laddove manca la democrazia e la libertà delle idee, di cui la scuola deve essere terreno fertile. "A noi stanno molto a cuore – ha detto nel suo saluto il sindaco di Spoleto, Andrea Sisti –, sia la scuola, intesa come luogo di benessere ed innovazione sociale, che la formazione. E questa iniziativa, che ci ricorda sempre l'importanza dell'informazione e la straordinarietà del lavoro svolto da Walter Tobagi, avrà sempre un posto nel nostro programma di attività". Tra i saluti iniziali anche quelli di Camillo Corsetti, presidente della Fondazione "Francesca, Valentina e Luigi Antonini", che patrocinia l'evento insieme a Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto e a Intesa San Paolo, il quale ha annunciato un altro evento dedicato a Dacia Maraini: una mostra sulle fotografie della scrittrice, che illustrano i suoi viaggi nel mondo curata da Serafino Amato.



Collevite
Cantine della Marca



Viale Martiri della Resistenza, 34
06049 - Spoleto (Pg)



IL DOLORE E LA PREGHIERA

La fede non toglie il dolore, ma può dargli un senso ed un orientamento. La vicinanza dell'Arcivescovo Boccardo e della Chiesa diocesana ai genitori di Eleonora Berti

di Francesco Carlini

Diverse coppie di genitori il pomeriggio di domenica scorsa sono giunte a Montefalco, nel Santuario di Santa Chiara della Croce, riempiendolo nelle tre navate. Alcune con diverse primavere di matrimonio vissute, altre più giovani. Provenivano da varie zone della Diocesi. Tutte erano



L'arcivescovo Renato Boccardo

accomunate da un dolore lancinante, qual è la perdita di un figlio o di una figlia. Con compostezza, in un silenzio che parlava più di molte parole, hanno partecipato alla Messa che l'arcivescovo Renato Boccardo ha celebrato in suffragio dei loro figli. Il Vangelo presentava guerre, odio, carestia, morte. E l'Arcivescovo, rivolto ai genitori dei figli in cielo, ha detto: "Voi dite: ma come posso, con quanto vissuto, trovare nella morte una scintilla di luce? Eppure per chi crede – ha proseguito monsignor Boccardo – la morte è un passaggio verso la casa del Padre. Dinanzi ad essa siamo tutti piccoli, proviamo a trovare qualche ragione ma la distanza è enorme. Ma siamo certi che i defunti sono accolti dalla misericordia del Padre, partecipano della vita di Dio, esercitano il ministero di tenerezza e intercessione nei nostri confronti". Con altrettanta chiarezza il Vescovo ha detto che la fede non toglie il dolore, ma può dargli un senso e un orientamento. E con cuore paterno e sollecito ha detto ai genitori: "Perseverate nella fede, rimanete stabili in Cristo, non fa-

tevi sbalottare di qua e di là, dite sempre, anche tra le lacrime: "Signore io credo che la tua Parola è parola di vita". Si sono uniti alla preghiera anche il giornalista Renzo Berti e sua moglie, il medico ospedaliero Maria Rita Stocchi, genitori di Eleonora, ragazza spoletina di 20 anni, tornata alla Casa del Padre da pochi giorni. Al termine della celebrazione hanno incontrato l'Arcivescovo per condividere con lui il dolore e per trovare quella consolazione necessaria per affrontare questa nuova, inaspettata e dolorosa stagione della vita. Hanno raccontato al presule Boccardo dei sogni della figlia. Renzo e Maria Rita hanno trovato anche l'abbraccio degli altri genitori, che da tempo convivono con lo stesso dolore. "La tragica morte di Eleonora, che ha recentemente scosso la nostra Città, – afferma l'Arcivescovo – deve condurci ad un serio esame di coscienza: il mondo giovanile è bisognoso di segni concreti che diano speranza. E questa è una responsabilità di non poco conto di noi adulti, chiamati a trasmettere ai giovani le "chiavi" per interpretare la vita e affrontare con fiducia il futuro, che siamo chiamati a fare sempre di più rete – istituzioni civili ed ecclesistiche, scuole e famiglia, società sportive e altre associazioni –, per consentire ai nostri giovani di sognare in grande e di essere grandi dentro".

Il ricordo di Eleonora

Cercavi i tuoi sogni,
le tue ambizioni
e trovato tanti "perché" per vivere,
per sopportare quasi ogni "come".
Avevi scelto di vivere e di lottare,
con le parole di Nietzsche,
restando in piedi, senza crollare.
Noi, oggi, abbiamo il pensiero di te,
il ricordo che, dolce e leggero,
ci accompagna e ci accarezzerà.

Simone Fagioli

IL PUNTO

Il leader dello Spoleto Fabio Fapperdue: "Giocando con più attenzione possiamo risollevarci"

di Roberto Mattia

Ora dobbiamo reagire, non possiamo andare oltre". Parola di Fabio Fapperdue. Il granatiere viterbese, classe '91, puntello difensivo dello Spoleto, sa bene che questa non è una classifica che rispecchia il valore dei biancorossi. Eppure i risultati sono impietosi: le sei sconfitte di fila rendono la banda di Cavalli prima ed Isidori poi la squadra con la peggior forma del momento, anche se le prestazioni non sono mancate. I 12 gol sul groppone incassati in questa serie negativa richiamano però l'attenzione su una fase difensiva da migliorare su tutti i fronti e su un pizzico di inesperienza: "Sono d'accordo - conferma Fapperdue - ma se analizziamo i gol presi ultimamente, molti vengono da palle inattive. Dobbiamo fare molta attenzione su questi fattori, che spesso decidono le partite. Se adesso sommassimo quei punti persi per disattenzioni individuali, la classifica sarebbe molto diversa". La realtà, però, dice che lo Spoleto terz'ultimo vede anche allontanarsi il Santa Sabina. Vero che c'è tempo, ma a livello personale non ho mai disputato i play out, né sono retro-

cesso. Punto sempre in alto. Chiaro che ora il campo dice che dobbiamo salvarci, ma speriamo di riuscire a tirarci fuori, perché ne abbiamo tutte le possibilità visto che la rosa è forte. Se non cominciamo a fare i risultati da subito, però, dopo si fa dura". Dopo aver militato in piazze come Viterbo, San Benedetto, Orvieto, Foligno e Pianca-



Il difensore dello Spoleto, Fabio Fapperdue (34)

stagnano, ora Fapperdue come si trova a Spoleto? "Bene, è una società giovane ed ambiziosa, con voglia di fare le cose per bene. Chiaramente ancora ci sono dei dettagli da mettere a posto, ma ci vogliono calma e tempo".

Intanto, la Pietralungheese domenica, battendo proprio lo Spoleto, ha approfittato della prima sconfitta stagionale dell'Angelana (1-3 a Narni) per

passare in testa. Sono i favoriti? "Hanno individualità importanti. Domenica scorsa ce la siamo giocata, ma nell'arco della stagione gente come Calderini, Cori, Esposito e via dicendo, con la loro esperienza, fanno la differenza a lungo andare. Penso che siano la candidata numero uno alla D". Seguono comunque a ruota l'Angelana (che ha appena preso il trequartista Salis dal Sansepolcro e quindi non si molla niente in casa giallorossa) e il Tavernelle, a cui Fapperdue dedica un pensiero: "Se mi aspettavo di vederli lassù? Sinceramente sì. Hanno giocatori di categoria e un allenatore che pretende tanto e riesce a tirare fuori il meglio dai suoi. Nei play off ci sono sicuramente per me". Delusioni? "Non voglio sbilanciarmi. Secondo me è un campionato molto strano, in cui tutti possono perdere con tutti. La Pontevecchio, ad esempio, qualche settimana fa era quarta ed ora è scesa dopo averne perse tre di fila. Questo dato spero sia di buon auspicio per noi: se azzechiamo alcune gare in serie possiamo risollevarci".

PROMOZIONE - È lo scontro della verità. Aspettiamo solo la grande sfida del "Braca" tra Torgiano (31) e Assisi (30) per capire chi sarà la regina del campionato. Siamo arrivati a un punto di svolta della stagione. Bello anche il match del "Palmieri" tra Bevagna e Clitunno Ducato, che non deve perdere altro terreno. Il resto? Tanta noia.

ECCELLENZA	CLASSIFICA
GIRONE A - 12 giornata 23 NOVEMBRE 2025 Ore 14.30	Pol. Pietralungheese 24 Angelana 1930 22 Tavernelle Calcio 21 Terni Football Club 19 Pierantonio Sport 17 Ellera Calcio 17 Angelana 2930 - Olympia Thyrsus S. Valentino 17 Atletico BMG - Pol. Pietralungheese 16 Ellera Calcio - San Venanzo 16 Nuova Alba - Pontevecchio 16 Pierantonio Sport - Terni Football Club 15 Santa Sabina - Narnese Calcio 13 Spoleto - Bastia 1924 9 Tavernelle Calcio - Pontevalleceppi Ripa 4

PROMOZIONE	CLASSIFICA
GIRONE B - 12 giornata 23 NOVEMBRE 2025 Ore 14.30	Torgiano Calcio 31 Assisi Calcio 2023 30 Campitello 23 Clitunno Ducato 20 Piegara 2023 16 Nestor Calcio 15 Bevagna 14 Campitello - Petignano 14 Cerqueto Calcio - Piegara 2023 14 Deruta Calcio San Nicolò - Rivo Subasio 11 Fanello Calcio Orvieto - Nestor Calcio 10 Orvieto F.C. - Pievese 10 Sangemini Sport - Sporting Terni 9 Torgiano Calcio - Assisi Calcio 2023 8 Fanello Calcio Orvieto 6

Ducato Futsal, grazie di cuore!

Anche lo sport si è stretto attorno alla famiglia di **Eleonora Berti**. Prima della partita di campionato di serie C1 tra Ducato Futsal e Monte-gabbione, le due squadre hanno osservato un minuto di raccoglimento. La famiglia Berti ringrazia sentitamente per la vicinanza dimostrata in questo terribile momento il presidente della società spoletina, **Michele Zicavo**, il direttore generale, **Matteo Restani**, tutto lo staff tecnico e la squadra ospite per aver aderito con convinzione al momento di riflessione.



Ing. Luigi Battaglini

Sede legale:

via Filippo Brignone, 16
06049 Spoleto (PG)
www.admateriam.com
admateriam@gmail.com
Cell.: +39 339 2394737
Skype: luigi_battaglini



dal 1903

ANTICA TRATTORIA
PECCHIARDA

Vicolo San Giovanni, 1 • Spoleto (PG)
T. 0743 221009 • +39 376 231 4780

f Ristorante Pecchiarda

@ristorante.pecchiarda

Seguici su Instagram!

Benvenuti all'ANTICA TRATTORIA PECCHIARDA, dove Storia e Tradizione si fondono in un'esperienza culinaria unica. Dal lontano 1970, la famiglia **Rivoli** ha deliziato Spoletini e viaggiatori con autentiche ricette tradizionali, utilizzando prodotti di qualità in parte provenienti direttamente dall'azienda di famiglia, L'AgriRivoli.

Il nostro **Menù** offre piatti autentici e prelibatezze semplici che narrano la storia culinaria della nostra **Umbria**.

La trattoria, nei primi **anni '70**, si trasformò da semplice circolo boccifilo a cuore pulsante della vita serale degli artisti del prestigioso **Festival dei Due Mondi**.

L'ANTICA TRATTORIA PECCHIARDA non è solo un luogo dove gustare prelibatezze gastronomiche, ma un vero e proprio palcoscenico di incontri, dove il passato glorioso e il fervore artistico si mescolano in un'unica, affascinante esperienza.



Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Direttore Responsabile: **dott. Renzo Berti**
Condirettore: **dott. Alessandro Picotti**, Capo Servizio: **dott. Roberto Mattia**. Art Director: **prof. Simone Fagioli**. Ha collaborato: **Francesco Carlini**, **adetto stampa Archidiocesi Spoleto-Norcia**. Si ringraziano gli avvocati **Angela Speranza Russo** ed **Emilio Malaspina**, **Marco Sivori** (foto Fapperdue Asd Spoleto).

Stampa: **Grafiche Millefiorini - Norcia (Pg)**
Autorizzazione del Tribunale di Spoleto
22.09.2022 al numero 1/2022

Edizione on line: www.duemondinews.com

Potete scriverci a: renzoberti66@gmail.com

Dedicato a mia figlia *Eleonora*